



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Cuneo

Cuneo, 28/02/2025

**RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO
CONSUNTIVO 2024 E PREVISIONALE 2025
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI CUNEO**

Gentili Colleghe e Colleghi,

in qualità di Tesoriere dell'Ordine illustro nel seguito le voci di bilancio, consuntivo riferite all'anno 2024, e previsionale per l'annualità 2025, elaborate tenendo conto degli obiettivi e delle proposte programmatiche espresse dal Consiglio dell'Ordine per lo svolgimento della propria attività istituzionale e di rappresentanza, in rapporto alle risorse economiche di cui l'Ordine dispone.

I risultati della gestione economico-finanziaria dell'Ordine, istituzionalmente configurabile come Ente Pubblico non economico, risulta costituito dai seguenti documenti:

- situazione finanziaria al 31 dicembre 2024;
- conto di bilancio consuntivo delle entrate, riferito all'annualità 2024;
- conto di bilancio consuntivo delle spese, riferito all'annualità 2024;
- contabilità finanziaria e amministrativa 31 dicembre 2024;
- bilancio previsionale 2025.

La presente relazione intende fornire un'esaustiva rappresentazione dei momenti di gestione avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, per fornire un quadro informativo in merito alla situazione del nostro Ordine, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio di competenza.

I criteri utilizzati nella formazione della situazione economico patrimoniale al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dei precedenti esercizi, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nella redazione del bilancio di gestione, la valutazione delle varie voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione delle attività ed in conformità ai disposti del DPR n°97/2003 *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n°70”*, basandosi sulla gestione delle entrate e delle uscite e, a fine esercizio, sulle esposizioni di eventuali residui attivi o passivi.

Nella stesura del bilancio consuntivo 2024 e in quello previsionale 2025 (entrambi approvati dal Consiglio dell'Ordine in data 13/02/2025), sono stati rispettati i principi fondamentali di veridicità, chiarezza e precisione.

Inoltre, sono state verificate le corrispondenze tra i movimenti riportati nei rendiconti con quelli risultanti dalle scritture contabili, il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei vari capitoli di bilancio.

Si rammenta che la gestione dell'ente ordinistico per l'annualità 2024 è caratterizzata dalla gestione sull'interezza dell'annualità da parte del presente Consiglio Direttivo.

PREMESSE ALLA RELAZIONE SUL BILANCIO

Il rendiconto finanziario è il documento che permette di rilevare i flussi di entrata e di uscita che si sono verificati nel corso dell'esercizio, di seguire la loro dinamica, mostrando modalità di utilizzazione delle risorse unitamente al rispetto delle previsioni.

Si rappresenta che il bilancio è costituito da una parte *“istituzionale”*, determinata dalle spese correnti per il funzionamento ordinario dell'Ordine, e da una parte *“professionale”* che riguarda i servizi resi agli iscritti.

Nel corso del 2024 il Consiglio Direttivo dell'Ordine, in linea con le gestioni degli anni precedenti, ha perseguito i seguenti obiettivi programmatici:

- proseguo delle modifiche introdotte nella strutturazione e visualizzazione del sito internet istituzionale dell'Ordine con l'inserimento di varie integrazioni e documenti liberamente consultabili e scaricabili dagli iscritti;
- aggiornamento della tenuta contabile alla normativa di Legge che ha richiesto l'implementazione di strumenti informatici volti a rendere più efficiente il lavoro dell'Ordine in relazione alle nuove procedure di contabilizzazione e gestione della Segreteria;
- sostegno ai giovani iscritti (quota di prima iscrizione ridotta € 100,00);
- esenzione della corresponsione della quota sociale ai sensi della Delibera n°19/2008 e

s.m.i. che ha interessato n°77 colleghi nel 2023, n°83 colleghi nel 2024 e che interesserà n°79 iscritti per il 2025 (questione che già per la gestione 2023 e 2024 ha visto delle modifiche di cui a seguire);

- studio e analisi sui capitoli di spesa, in particolare sulle uscite non direttamente riferite a servizi per gli iscritti, al fine di ottimizzarle in rapporto alle attività dell'Ordine: si è ravvisato come alcuni costi siano da rivedersi in funzione del 2025 e degli anni successivi per via dei fenomeni inflattivi che ci hanno riportato ad una situazione socio-economica da “*anni '80*”, seppur in lieve rallentamento, così come sono state individuate alcune spese ottimizzabili in termini di costo/beneficio;
- mantenimento degli investimenti sulla piattaforma di gestione di tutte le attività automatizzabili (richieste di Enti e dal CNI) al fine di concentrare maggiormente il lavoro della Segreteria al supporto diretto degli iscritti riducendo il più possibile costi e tempi delle attività ordinarie (contabilità giornaliera, mensile e annuale, gestione delle iscrizioni corsi, stampa certificati, etc.)
- continuazione dell'attività di aggiornamento sull'amministrazione trasparente e sulla privacy policy a garanzia e tutela dell'Ente e degli Iscritti.
- introduzione di piattaforma per il mercato elettronico TRASPARE convenzionata tramite la Fondazione del CNI per gli acquisti oltre la somma prevista per le spese economali dal “Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi, e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e per le spese economali”.
- introduzione di un Revisore dei Conti, assoluta novità per il nostro ordine provinciale, in base alle indicazioni pervenute dal CNI in relazione agli adempimenti amministrativi e alla corretta gestione economica e finanziaria.

RELAZIONE SUL BILANCIO

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2024

Prima di tutto, per pragmaticità, preme chiarire la situazione amministrativa dell'esercizio corrente, sunto massimo delle attività svolte in termini di entrate ed uscite totali in considerazione della consistenza di cassa.

La consistenza della cassa ad inizio esercizio (inizio 2024) risultava di € 382.506,08 modificato dal flusso di cassa, costituito da € 268.616,77 di entrate e € 260.289,43 di uscite, in € 390.833,42 quale consistenza di cassa alla fine dell'esercizio (fine 2024), pertanto con un avanzo di € 8.327,34.

A questa cifra di consistenza di cassa si sommano i residui attivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio corrente (cioè le quote riferite alle tasse di iscrizione non corrisposte negli anni pregressi e il totale delle quote ancora da incassare relative al 2024) che ammontano

complessivamente ad € 9.440,00 e si sottraggono i residui passivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio corrente (essenzialmente dell'esercizio corrente in quanto oneri previdenziali, IRAP – INAIL, ritenute erariali e previdenziali sugli stipendi del mese di Dicembre e per IVA di fatture pagate nel mese di Dicembre che vanno in competenza al mese successivo, cioè Gennaio 2025) che ammontano a € 9.455,92.

Pertanto l'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio risulta di € 390.817,50.

Si sottolinea come, purtroppo, mentre i residui passivi, cioè le spese ancora da pagarsi sono già state onorate al primo momento utile in Gennaio 2025, i residui attivi difficilmente saranno sanati dai colleghi morosi che, in alcuni casi, hanno morosità pluriennale – è da rilevare, però che la cifra è passata da € 10.889,66 del 2023 a € 9.455,92 del 2024).

In relazione a questo si è riconfermata l'impostazione data negli anni precedenti rispetto ad alcuni colleghi morosi avrebbero avuto accesso alla esenzione della corresponsione della quota annuale deliberata e confermata dai precedenti Consigli Direttivi. Pertanto il presente Consiglio Direttivo ha mantenuto la delibera, a correzione di quanto stabilito dai precedenti Consigli Direttivi - pur mantenendo l'impostazione di base del provvedimento, che l'esonero non fosse attribuito ai colleghi morosi, oltre che per buonsenso generale e correttezza di amministrazione, anche per una questione di mantenimento della sospensione applicata come sanzione disciplinare dal Consiglio di Disciplina. Inoltre questo Consiglio Direttivo ha inteso deliberare l'innalzamento di un anno, dunque a 76 anni, la possibilità di richiesta di esonero al fine di adeguarne l'età di ingresso alle nuove prospettive di vita, ma in modo più morbido rispetto a quanto fatto nel 2008, la cui delibera aveva rappresentato un gradino di 5 anni (dai 70 ai 75 anni), di fatto congelando fino al 2013 i nuovi ingressi a questo esonero.

ENTRATE 2024

Il movimento economico ha comportato Entrate per complessivi € 268.616,77 (cifra diminuita di € 9.914,00, rispetto all'anno precedente in cui risultava di € 278.530,77, portandosi ad un valore simile a quello del 2022 di € 268.071,52, esclusi gli accantonamenti di Cassa e quelli dovuti all'ammortamento dei beni patrimoniali.

La quota associativa, pari a € 160,00 (invariata dal 2011 per un totale di 14 anni), rappresenta la principale entrata per il nostro Ordine, il cui mancato versamento, determina per gli interessati la sospensione dell'erogazione dei servizi di Segreteria, l'esclusione dalle attività di formazione, oltreché il deferimento al Consiglio di Disciplina.

L'analisi delle principali voci costitutive dei vari capitoli relativi alle entrate riporta le seguenti notazioni.

Al Titolo I – ENTRATE CORRENTI si ha che (vedasi colonna n°8 - RISCOSSE) :

- il contributo annuo di iscrizione al (cat. I - cap. E-1-01), ha avuto un gettito di € 236.160,00,

- di cui € 1.300,00 per nuovi iscritti e € 640,00 per iscrizione Società tra Professionisti;
- i redditi e proventi finanziari (cat.II - cap. E-1-02), ha avuto un gettito di € 4.340,44, di cui € 340,44 per liquidazioni pareri e € 4.000,00 per contributi per eventi/manifestazioni/comitati tecnici;
 - le entrate diverse (cat.III - cap. E-1-03), derivanti da interessi attivi c/c bancari, interessi da operazioni finanziarie e redditi e proventi non classificabili in altre voci sono risultate pari a € 1,72;
 - le poste correttive e compensative di spese diverse (cat.IV - cap. E-1-04), derivanti da recuperi e rimborsi diversi sono risultate pari a € 264,80;
 - le entrate non classificabili in altre voci (cat.V - cap. E-1-05), derivanti da entrate non classificabili in altre voci sono risultate nulle;
 - le entrate per attività di formazione professionale degli iscritti (cat.VI - cap. E-1-06) sono risultate di € 7.485,81;

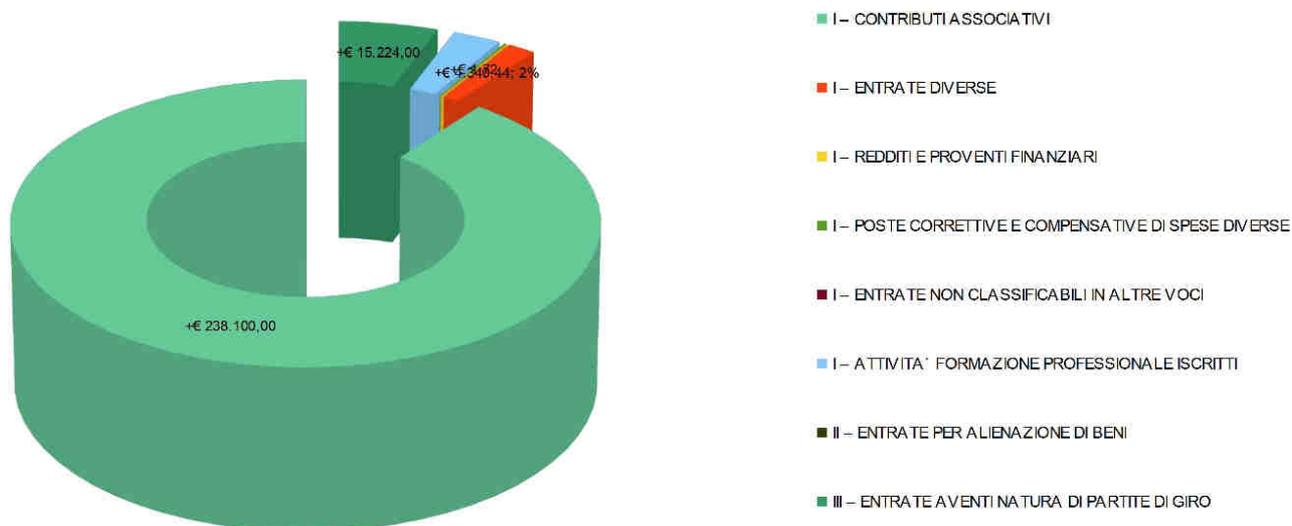
Al Titolo II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE si ha che:

- le entrate per alienazione di beni (cat.I - cap. E-2-01) sono risultate nulle;

Al Titolo III – PARTITE DI GIRO si ha che:

- le entrate aventi natura partite di giro (cat.I - cap. E-3-01) sono risultate di € 15.224,00 di cui € 11.223,99 di ritenute erariali per lavoro dipendente o assimilato, € 2.564,08 di ritenute previdenziali/assistenziali per lavoro dipendente o assimilato, di € 172,80 di ritenute sindacali e di € 512,60 di ritenute erariali sui redditi da lavoro autonomo – cifre tutte in riduzione rispetto all'anno precedente.

SUDDIVISIONE ENTRATE - CONSUNTIVO 2024



Infine si annota che i residui attivi degli esercizi precedenti e dell'esercizio in consuntivo (cioè le quote riferite alle tasse di iscrizione non corrisposte negli anni pregressi e il totale delle quote ancora da incassare relative al 2024) ammontano complessivamente ad € 9.440,00 – vedasi SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2024.

Analizzando le somme delle entrate, si nota che le cifre poste a previsione ed a consuntivo dell'anno 2024 si discostano di qualche migliaio di euro fra loro, ma con la tendenza di essere minori rispetto a quanto previsto per via delle sempre più ridotte nuove iscrizioni e permanenza di iscrizione dei già iscritti.

In sostanza la principale entrata dell'Ente, costituita dalle quote associative è in costante assottigliamento ormai da qualche anno, seppure si possa contare su risorse accumulate nel tempo e su una riduzione delle spese di gestione che però è in contrasto con l'attuale inflazione.

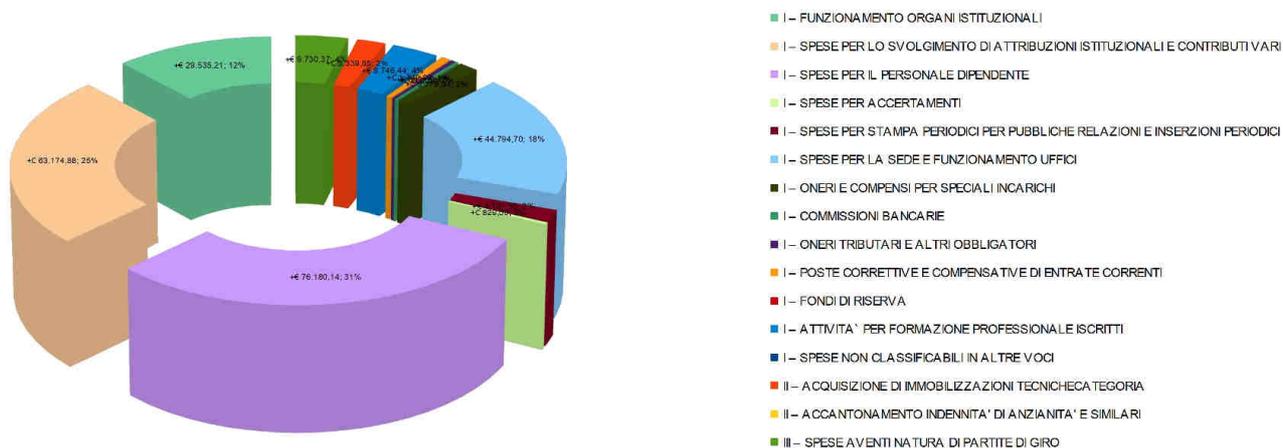
Pertanto è prevedibile nei prossimi esercizi (forse già nell'esercizio corrente di questo 2025) un'erosione del capitale accumulato, seppur di poche centinaia di euro e nonostante le strategie di ottimizzazione delle spese e recupero delle somme che il Consiglio dell'Ordine, su proposta del sottoscritto Tesoriere, ha già previsto di mettere in atto.

Questo era già stato ipotizzato per il 2024, ma l'attenzione prestata dall'attuale Consiglio Direttivo ha permesso di fare tesoro delle entrate, seppur assottigliate, risparmiando sul flusso di cassa netto annuale una cifra di € 16.017,00 (€ 265.416,77 – € 249.399,77), superiore a quella dell'anno precedente di € 11.416,61 (€ 277.570,77 - € 266.154,16) pur partendo da un valore delle entrate nettamente inferiore di € 12.154,00.

USCITE 2024

Il movimento economico ha comportato uscite per complessivi € 260.289,43 (cifra diminuita del 5,77% rispetto all'anno precedente di € 276.235,33 nonostante gli aumenti inflattivi ed adeguamento ISTAT dei canoni).

SUDDIVISIONE USCITE - CONSUNTIVO 2024



L'analisi delle principali voci costitutive dei vari capitoli relativi alla spesa sostenuta dall'Ordine nel 2024 riporta le seguenti notazioni.

Al Titolo I – SPESE CORRENTI si ha che (vedasi colonna n°8 – PAGATE):

- le uscite relative al funzionamento degli Organi Istituzionali (Cat. I - cap. U-1-01) sono risultate pari a € 29.535,21, in forte diminuzione rispetto al 2023 (pari a -24% rispetto ai € 38.819,11 del 2023).
- la spesa sostenuta per lo svolgimento di attribuzioni istituzionali e contributi vari (Cat. II - cap. U-1-02), comprensiva di spese per manifestazioni/eventi/comitati tecnici (spesa nulla) dei contributi CNI (€ 39.700,00), FIOPA (costo nullo) e ad altre Associazioni (costo nullo), contributo organizzativo Congresso Nazionale (€ 12.350,00 spesa non suscettibile al controllo diretto del Consiglio Direttivo dell'Ordine in quanto proveniente dagli organizzatori del Congresso stesso tramite il CNI), spese di rappresentanza (€ 1.830,48), spese per onorificenze agli iscritti/polizza sanitaria iscritti (€ 9.174,40) e Assicurazione Responsabilità Civile Uffici (€ 120,00) è risultata pari a € 63.174,88 in decisa diminuzione rispetto al 2023 (pari a -16% rispetto ai € 75.530,50 del 2023) a ulteriore riprova che la modifica dello statuto FIOPA del 12 Maggio 2023, in cui il Consiglio Direttivo dell'Ordine di Cuneo credeva fortemente, ha reso possibile una gestione dell'attività della Federazione di alto livello senza pesare in maniera eccessiva sui bilanci degli Ordini Provinciali o, perlomeno, in misura minore ed essenziale alle effettive attività svolte;
- la spesa per il personale dipendente (Cat. III - cap. U-1-03) è risultata pari a € 76.180,14 in diminuzione rispetto ai € 82.618,26 del 2023 (pari a -8%);
- le spese per accertamenti (Cat. IV - cap. U-1-04) costituita da visite fiscali e adempimenti sicurezza nei luoghi di lavoro è risultata € 829,00 per adempimenti di sicurezza nei luoghi di lavoro (Sede);
- le spese per stampa periodici per pubbliche relazioni e inserzioni periodici (Cat. V - cap. U-1-05) è risultata pari a € 4.101,50, presentando costi nulli per la stampa e la spedizione dell'Albo, per le spese per attività di comunicazione e presentando il solo costo per abbonamento a "Il Giornale dell'Ingegnere";
- le spese per la sede e di il funzionamento degli uffici (Cat. VI - cap. U-1-06), comprensive delle quote di affitto locali (€ 13.804,38), spese di condominio (€ 5.149,61), spese per energia elettrica (€ 1.359,93 in diminuzione con la convenzione eViso stipulata, rispetto ai € 1.549,58 del 2023), spese per telefonia (€ 836,36), spese per pulizia uffici (€ 3.440,40), cancelleria e stampati (€ 1.385,68 in diminuzione rispetto ai 1.581,23 del 2023), fornitura timbri (€ 323,09), spese per manutenzione, riparazione ed adeguamento locali sede (€ 459,00), spese postali (€ 142,20 in diminuzione rispetto ai € 343,95 del 2023), noleggi, assistenza, manutenzione, riparazione e revisione attrezzature e mobili (€ 2.913,36),

consulenza - canoni ed assistenza software (escluso acquisto applicativi) (€ 10.775,43), Canoni, manutenzione, gestione servizi Internet e Sito Web (€ 2.047,16) e spese varie (€ 2.158,10) sono risultate pari ad € 44.863,33;

- le spese per oneri e compensi per speciali incarichi (Cat. VII - cap. U-1-07), tra cui le consulenze professionali in materia di lavoro dipendente, paghe e contributi (€2.719,04), consulenza tributaria e fiscale (€ 532,90), consulenza legale ed assistenziale giudiziaria per adempimenti legislativi (€ 527,00), compensi a terzi per prestazioni occasionali (costo nullo), competenze previdenziali e fiscali a carico ente per lavoro autonomo (costo nullo) sono risultate di € 3.778,94;
- le spese per commissioni bancarie (Cat. VIII - cap. U-1-08), tra cui le commissioni, spese bancarie e oneri bancari (€ 602,74), interessi passivi (costo nullo) sono risultate di € 602,74;
- le spese per oneri tributari e altri obbligatori (Cat. IX - cap. U-1-09), composte da imposte, tasse e tributi, sono risultate di € 843,08;
- le spese per poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. X - cap. U-1-10), tra cui le restituzioni e rimborsi diversi (€ 15,40) e le spese di riscossione quote sociali (€ 1.727,52), sono risultate di € 1.742,92;
- i fondi di riserva (Cat. XI - cap. U-1-11) non sono stati utilizzati in quanto non è stato necessario effettuare variazioni di bilancio per spese non previste o sottostimate in fase previsionale tali da dover intaccare queste somme, ma solo modifiche alle voci con recupero all'interno della stessa categoria di voci di bilancio;
- le spese per attività di formazione professionale iscritti (Cat. XII - cap. U-1-12) sono risultate di € 8.746,44;
- le spese non classificabili in altre voci (Cat. XIII - cap. U-1-13) sono risultate nulle.

Al Titolo II – SPESE IN CONTO CAPITALE si ha che (vedasi colonna n°8 – PAGATE):

- le spese acquisizione di immobilizzazioni tecniche (Cat. II - cap. U-2-01), tra cui le spese per acquisto macchine, attrezzature, procedure informatiche e mobilio (€ 5.339,85), e le spese per realizzazione, modifiche sito web (nulle), sono risultate di € 5.339,85;
- le uscite di accantonamenti indennità di anzianità e similari (Cat. II - cap. U-2-02), tra cui le indennità di anzianità anno corrente e fondo TFR accantonato sono state nulle;

Al Titolo III – PARTITE DI GIRO si ha che (vedasi colonna n°8 – PAGATE):

- le spese aventi natura partite di giro (cat.I - cap. U-3-01) sono risultate di € 9.730,37 di cui € 7.686,73 di ritenute erariali per lavoro dipendente o assimilato, € 1.322,24 di ritenute previdenziali/assistenziali per lavoro dipendente o assimilato, di € 172,80 di ritenute sindacali, e di 548,60 di ritenute erariali sui redditi da lavoro autonomo e altri conti d'ordine (costo nullo).

Analizzando le somme delle uscite, si nota che le cifre poste a previsione ed a consuntivo dell'anno 2024 si discostano molto fra loro, con la tendenza di essere circa pari alla metà rispetto a quanto previsto, per via delle ipotesi di bilancio che determinano l'azzeramento delle risorse tramite la predisposizione di quote di bilancio per ogni singolo titolo e categoria molto maggiori rispetto al necessario effettivo. Si palesa quindi come si debba prevedere un impiego delle risorse mirato ad alcune politiche dell'Ente in misura maggiore rispetto a quanto fatto precedentemente, pur garantendo cifre disponibili per ogni voce di spesa sufficientemente ampie.

In sostanza, è obbiettivo del presente Consiglio, finalizzare ancora maggiormente le uscite dell'Ente in base ad obiettivi specifici al fine di creare valore per la categoria e non solamente una accumulazione di denaro che viene comunque erosa dai fenomeni inflattivi e che determina altrimenti la necessità di dover seguire degli investimenti bancari al fine di mettere al riparo questo denaro, tesoro degli iscritti.

Inoltre, il mantenimento della quota di iscrizione invariata ormai da 14 anni (15 anni con il 2025) dovrà essere probabilmente rivista in futuro per poter consentire il mantenimento della funzionalità dell'Ente con continue spese in aumento per fenomeno inflattivo, riduzione degli iscritti e aumento delle "imposizioni e obblighi dall'alto" che portano con se degli aumenti di costo per ottemperare a richieste e procedure ulteriori, ma da mettere in relazione agli esoneri di quota di iscrizione al fine di garantire equità.

RISULTATO DI GESTIONE

La situazione patrimoniale consente di analizzare gli attivi e le passività derivanti dalla gestione economica e finanziaria, evidenziando il patrimonio netto al termine dell'esercizio.

Il TFR del personale (€ 148.085,47 al 31/12/2024, € 142.071,47 al 31/12/2023 e € 126.423,47 al 31/12/2022), che è stato sommariamente investito a partire dalla data del 21/12/2021 su un fondo "*Allocazione Diversificata 20*" presso la Banca UBI di Cuneo per decisione del precedente Consiglio Direttivo, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La somma dei depositi nel fondo corrisponde sommariamente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31/12/2024 ed è circa pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Fortunatamente, in seguito alla sottoscrizione in data 21/12/2021 di € 5.586,00 con prezzo quota € 109,22, alla sottoscrizione in data 18/01/2022 di € 11.000,00 con prezzo quota € 108,14, alla sottoscrizione in data 17/05/2022 di € 98.000,00 con prezzo quota € 99,56, dopo un periodo in cui, come risulta evidente, il rendimento del fondo non è stato positivo, il Consiglio Direttivo ha strategicamente proseguito nell'investimento sulla base di considerazioni sulle aspettative di

andamento dell'investimento e con l'intento di abbassare il valore medio di acquisto delle quote del fondo, pertanto sono state sottoscritte € 11.597,00 con prezzo quota € 96,72 in data 12/12/2022, di € 15.648,00 con prezzo quota € 99,17 in data 13/12/2023, che hanno portato alla positività dell'investimento a partire dal 08/01/2024 con un continuo aumento fino ad oggi (con un risultato in riferimento al 27/12/2024 di € 152.842,02 pari al +7,10%, a cui è seguito un altro investimento di € 6.014,00 con prezzo quota € 107,70 in data 27/12/2024. In ogni modo la quota di TFR è comunque coperta dai depositi su Conto Corrente che sono stati rimpinguati recentemente dallo svincolo di un altro investimento da tempo fermo in un fondo di garanzia allo scopo di ottimizzarne l'importo di svincolo. Vi è poi stato un secondo investimento, cosiddetto “Epsilon Imprese Difesa 100 Riserva – Edizione 5” con un investimento di 50.000,00€ ha riportato un risultato di € 54.566,00 con una resa del 9,13% alla scadenza naturale dell'investimento ed ora in giacenza.

Per quanto concerne l'attività formativa comportante l'attribuzione di crediti formativi CFP, così come prevista dall'art. 7 del DPR 137/2012 “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n° 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n° 148”, si evidenzia che nel corso dell'anno 2024 sono stati organizzati:

- 29 eventi formativi (in linea con il numero sviluppato nell'anno precedente)
- 110 ore di formazione (in linea con il numero sviluppato nell'anno precedente)
- Rilasciati 110 CFP (di cui 73 CFP gratuiti, in leggero aumento rispetto 65 CFP dell'anno precedente)
- 3136 posti per partecipanti attribuiti (in linea con il numero sviluppato nell'anno precedente)
- 1379 iscritti agli eventi formativi (in linea con il numero sviluppato nell'anno precedente di 1335 iscritti, ma di gran lunga superiore al 2022 che riportava soli 303 iscritti – sintomo di gradimento della proposta confermata anche per l'anno 2024)
- 1132 iscritti che hanno effettivamente partecipato agli eventi formativi (+12% rispetto ai 1010 iscritti precedenti ulteriormente aumentati rispetto al risultato già ritenuto straordinario del 2023 che aveva segnato un +405% rispetto al 2022 con i 200 precedenti del 2022 – nuovamente sintomo di gradimento della proposta)
- un totale di 12278 CFP-partecipante deliberati (+7% rispetto al precedente 11520 CFP-partecipante precedenti ulteriormente aumentati rispetto al risultato già ritenuto straordinario del 2023 che aveva segnato un +51% rispetto al precedente 7650 del 2022)
- un totale di 4497 CFP-partecipante effettivi (+29% rispetto al precedente 3489 CFP-partecipante effettivi precedenti ulteriormente aumentati rispetto al risultato già ritenuto straordinario del 2023 che aveva segnato un +186% rispetto al precedente 1220 del 2022)
- n°2 convenzioni con Enti di Formazione per un totale di corsi a catalogo di oltre 200 corsi in FAD a prezzo scontato per gli iscritti (n°213 corsi con Beta Formazione e n°32 con e-TRAIN - Scuola Italiana di Alta Formazione)

Per quanto concerne i “*bonus*” per gli iscritti, costituiti sostanzialmente da ben n°17 convenzioni stipulate e/o confermate quest'anno dall'Ordine di Cuneo, dal CNI o dalla RPT e consistenti in:

- convenzione Beta Formazione per corsi professionali in e-learning;
- convenzione e-Train S.r.l. per corsi professionali in e-learning;
- Edilclima software di termotecnica, energetica ed impianti;
- Namirial software per antincendio, strutturale, topografia, termo-acustica, sicurezza, contabilità, ambiente, impianti, BIM e CAD, manutenzione e altre utilità;
- convenzione EVISO per la fornitura di energia elettrica e gas;
- convenzione Mynet.blue Assistance, per servizi per la salute e il benessere;
- convenzione Visura Tinexta Group per kit di firma digitale (certificato di sottoscrizione con ruolo e CNS);
- convenzione CEI per acquisto e consultazione norme;
- convenzione UNI per acquisto e consultazione norme;
- convenzione Gruppo Fiat Chrysler per acquisto mezzi commerciali a prezzi agevolati;
- convenzioni per servizi di fatturazione elettronica;
- convenzioni per acquisto pubblicazioni su sismabonus – Casa Editrice DEI;
- convenzione per Polizza RC Professionale e la tutela legale degli iscritti all'albo;
- convenzione per rilascio di kit di firma digitale di ruolo / carta nazionale dei servizi;
- convenzione Geoweb per servizi telematici per professionisti dell'area tecnica;
- convenzione Octopus lot S.r.l. per sistemi di allarme e videosorveglianza.
- Convenzione per visura per consultazione di banche dati telematiche

Per quanto concerne la *vision* della gestione è chiaro che l'attuale Consiglio Direttivo abbia voluto aumentare le potenzialità sociali e di socializzazione fra gli iscritti dell'Ordine, pertanto è stata sviluppata una strategia, declinata nei fatti più che nelle parole, in linea con questa riflessione sulla responsabilità sociale dell'azione dell'Ordine rispetto al proprio territorio e verso i propri iscritti, al fine di dare un valore aggiunto all'iscrizione. E' stato quindi avviato un ciclo di iniziative da cui emergono anche alcune connessioni in linea con le più recenti direttive in materia di sostenibilità e responsabilità sociale in riferimento ai fattori ESG (Environmental, Social, Governance).

Pertanto è stato sviluppato il Fattore E – Environmental con diverse riflessioni sul territorio e l'ambiente con eventi formativi di ampio respiro sui temi del cambiamento climatico e della necessità di manutenzione del territorio a carattere “politico” oltre che a numerosi altri di carattere più “tecnico”. Sono state fatte anche azioni, certamente piccole, ma concrete, come l'organizzazione degli spostamenti di lunga percorrenza per impegni istituzionali dei membri del Consiglio non solo tramite treno, ma anche con il noleggio di un bus con spostamento “in comitiva” anziché con mezzi di trasporto singolo a tutto vantaggio del risparmio per le casse dell'Ordine e beneficio dell'ambiente con minor inquinamento.

Tramite le iniziative dell'Ordine si sostengono le iniziative volte alla valorizzazione del territorio ed alla cura dell'ambiente, ma anche alla promozione della coesione tra gli iscritti, Fattore S - Social, attraverso eventi aggregativi, culturali come le visite guidate alle mostre e sportivi come le giornate dedicate al Golf, la Giornata sulla Neve e la partecipazione ai Campionati Nazionali di Sci Ingegneri ed Architetti (di cui voglio ricordare che il Nostro Ordine è stato l'unico ordine partecipante ed in forma organizzata fra gli ordini in ambito FIOPA), e alle manifestazioni podistiche e ciclistiche di cui ai Campionati Nazionali Ingegneri.

L'attuale Consiglio Direttivo ha voluto fare di più anche nell'impronta di gestione dell'Ordine, Fattore G - Governance, dando dei principi comuni agli iscritti con contenuti specifici durante gli eventi formativi "autoprodotti" come il "Seminario di Deontologia" o altri eventi trattando a lungo di tariffa professionale e corretto compenso, di qualità della prestazione professionale, nonché di accompagnamento all'ingresso nella professione di Ingegnere anche tramite la rinata Commissione Giovani e Neoiscritti.

Parallelamente a queste cose più visibili, è stato dato anche un insieme di regole chiare che disciplinano la gestione e la direzione dell'Ente con l'adozione di regole precise sull'amministrazione e sulla trasparenza con l'adozione di una piattaforma di e-Procurement per gli acquisti e della decisione di incaricare un Revisore dei Conti, che l'ordine di Cuneo non ha mai avuto, per la verifica e controllo della gestione in ambito economico.

In conclusione economica, si evidenzia che, non tenendo conto dei residui, a fine esercizio 2024 la consistenza di cassa risulta pari a € 390.833,42 (+ € 8.327,34 rispetto alla fine dell'esercizio 2023 che risultava pari a € 382.506,08, così suddivisa:

- saldo C/C: € 192.047,89
- saldo cassa interno: € 89,30
- saldo deposito titoli: € 50.610,76
- deposito TFR: € 148.085,47

Tale somma (€ 390.833,42) deriva dall'avanzo relativo all'anno 2023 (fondo iniziale allo 01/01/2023 € 382.506,08), attraverso i flussi di cassa annuali, cioè aumentato delle riscossioni effettuate nel 2024 (€ 268.616,77) e detratti i pagamenti effettuati (€ 260.289,43).

Avremmo tuttavia dovuto riscuotere i residui attivi relativi alle annualità dell'esercizio 2024 e degli esercizi precedenti (costituiti da quote sociali da incassare pari a € 9.440,00) e pagare le quote relative agli oneri previdenziali su stipendi da lavoro dipendente (€ 3.463,32), IRAP-INAIL relativi al lavoro dipendente (€ 1.144,87), ritenute erariali (€ 3.537,26) e ritenute previdenziali (€ 1.241,84) e importo per I.V.A. di fatture già saldate (€ 68,63) di Dicembre 2024, per un totale di € 9.455,92.

Pertanto l'avanzo di amministrazione al 31/12/2024 ammonta a € 390.817,50 (consistenza di cassa € 390.833,42 + residui attivi € 9.440,00 – residui passivi € 9.455,92).

CONTO PATRIMONIALE

I cespiti, ossia le risorse materiali e immateriali che l'Ordine dispone (computers, software, mobilio, arredi, impianti, macchinari, etc.), sono soggetti a svalutazione e ammortamento con il passare del tempo, così che il loro valore diminuisce rispetto a quello iniziale.

Ogni anno, per il periodo di vita utile, il cespite riduce il proprio valore in misura pari alla rata di ammortamento che rappresenta il costo di utilizzo.

Le disponibilità materiali e immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi; le quote di ammortamento sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e l'applicazione di aliquote immutate rispetto all'esercizio precedente.

Il valore acquisito dell'inventario delle disponibilità mobiliari (mobili, attrezzature, arredi etc.) ammonta al 31/12/2024 a € 17.864,26 che, aggiunto il fondo ammortamento 2024 pari a € 1.005,90, il valore dei beni in disponibilità dell'Ordine risulta in € 18.870,16.

SITUAZIONE ISCRITTI

Al 31/12/2023 risultavano iscritti al nostro Ordine 1588 colleghe/colleghi, mentre al 31/12/2024 il totale degli iscritti risulta essere 1571 (pertanto -17 iscritti). Nel corso del 2024 si sono registrate n°15 nuove iscrizioni (di cui n°14 alla sezione A dell'Albo e n°1 alla sezione B) contro le n°30 iscrizioni del 2023 e n°32 cancellazioni (di cui n°21 per richiesta espressa, n°2 per decessi (n°8 nel 2023), n°6 per trasferimento ad altri Ordini e nessun passaggio di Sezione e per mancanza del requisito di residenza/domicilio).

L'esenzione della corresponsione della quota sociale ai sensi della Delibera n°19/2008 e s.m.i. che ha interessato n°77 colleghi nel 2023, n°83 colleghi nel 2024 e che interesserà n°79 iscritti per il 2025.

Risultano sospesi per morosità n°10 iscritti al 31/12/2024, erano 13 iscritti al 31/12/2023, per cui risulta un risultato positivo dell'azione di recupero di tali quote per opera della Segreteria e della convocazione del Consiglio di Disciplina che ha aperto una discussione con taluni iscritti che sono rientrati della loro quota, mentre ha proceduto con la comminazione della sospensione per i restanti.

BILANCIO PREVENTIVO 2025

Il bilancio preventivo è il documento contabile che espone in maniera sistematica il reperimento e l'impiego delle risorse economiche per l'anno venturo, rappresentando quindi il principale riferimento per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio di entrate e spese dell'Ordine.

Il bilancio preventivo 2025 riporta pertanto le previsioni per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025 sulla base di quanto si era stabilito per l'esercizio precedente ed alla luce dell'effettiva evoluzione dell'anno amministrativo precedente. I valori inseriti in questo specifico rapporto rappresentano le cifre stimate che porterebbero al raggiungimento degli obiettivi prefissati, rappresentando un ruolo fondamentale come guida e controllo della direzione delle attività ordinarie, permettendo al Consiglio Direttivo di correggere eventuali deviazioni, ma anche di prevedere e prevenire o almeno ridurre l'effetto negativo di eventuali problemi o ostacoli che potrebbero presentarsi. Il bilancio preventivo contiene dunque le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio 2025 ed è definito autorizzatorio in quanto gli stanziamenti di spesa costituiscono limite agli impegni, mentre le assegnazioni in entrata autorizzano il reperimento delle forme di finanziamento. Il bilancio preventivo risulta essere altresì l'espressione dell'interpretazione sociopolitica ed economica della vita dell'Ente Ordinario da parte del Consiglio Direttivo e la sua traduzione in politiche di amministrazione, individuando le ragionevolmente reali possibilità di spesa e gli aspetti su cui impegnare le somme e su quali interventi, investimenti ed iniziative agire al fine di creare un valore per la categoria degli Ingegneri all'interno del proprio ambito territoriale della Provincia di Cuneo.

Pertanto, con riferimento al 2025, il bilancio preventivo (così come nel dettaglio illustrato in allegato alla presente relazione) propone un movimento simile all'anno precedente con un ammontare complessivo di € 677.873,42 (previsioni di cassa = residui 2024 + previsione di competenza) bilanciato in entrate e uscite, rivedendo alcuni capitoli di spesa in relazione ad una fase di transizione verso un'attività più marcata rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni.

In sintesi si ha che:

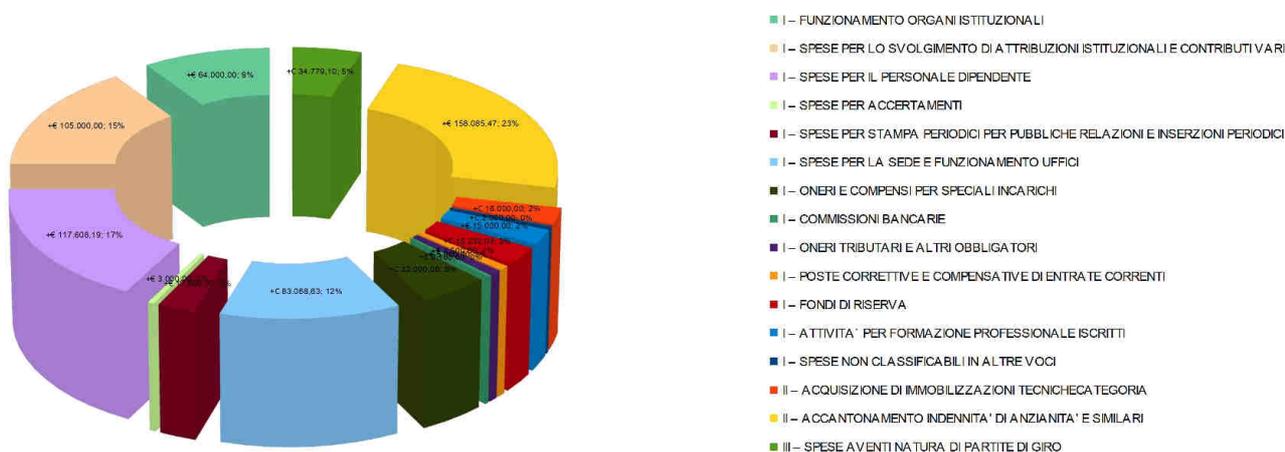
Previsioni ENTRATE 2025: costituite dal fondo esistente al 31/12/2024 di € 390.833,42 sommato al totale generale delle entrate annue presunte di € 287.040,00 per un totale di € 677.873,42. Si specifica che si è fatto affidamento su un numero inferiore di quote di iscrizione rispetto all'anno precedente dall'analisi della contrazione costante, seppure minima degli iscritti degli ultimi anni e si è previsto altresì una leggera diminuzione dell'introito per liquidazione pareri (calcolato con quota fissa ed una percentuale sull'importo delle parcelle liquidate), e dell'importo ottenuto dai diritti di segreteria e delle entrate aventi natura di partite di giro.

Previsioni USCITE 2025: costituite dalle spese presunte in Titolo I (spesa corrente) di € 469.008,85 sommate alle spese presunte in Titolo II (spesa per investimenti) € 174.085,47, sommate alle spese aventi natura di partite di giro (ritenute erariali e previdenziali) € 34.779,10 per un totale di € 677.873,42. Si specifica che si è ritenuto di limitare le spese correnti per il funzionamento degli organi istituzionali con l'ottimizzazione di queste spese insieme alle spese per lo svolgimento di attribuzioni istituzionali e contributi vari. E' stata considerata la diminuzione per le spese per il personale dipendente (rendendolo maggiormente aderente alle effettive uscite dell'anno precedente) ed è stato variato l'importo in aumento per le spese per attività di

comunicazione (ipotizzando anche l'eventuale costo di un addetto stampa), mentre sono state diminuite le spese per la sede e il funzionamento degli uffici, così come per oneri e compensi per speciali incarichi, ed è stato aumentato, per sicurezza, l'importo dei fondi di riserva (calcolati in misura percentuale rispetto ad altre voci, parametri preordinati e a quadratura per spese impreviste e straordinarie), mentre tutte le altre uscite sono state considerate in linea con le previsioni iniziali per l'anno finanziario 2024.

Per quanto riguarda la voce principale di ENTRATA per l'Ordine, rappresentata dalle quote associative degli iscritti (Titolo I – Categoria 1), anche per l'esercizio 2025 occorre tenere presente che il trend degli Ingegneri abilitati in Italia mostra una costante diminuzione e di conseguenza anche gli iscritti agli Ordini professionali.

SUDDIVISIONE USCITE - PREVISIONALE 2025



Anche per il 2025 la quota annuale risulta pari a di € 160,00 (€ 100,00 per la prima iscrizione), confermata inalterata dal 2011 per un totale di 15 anni consecutivi senza modifiche di importo: si deve inoltre considerare l'esenzione della corresponsione della quota sociale ai sensi della Delibera n°19/2008 e s.m.i. che interesserà n°79 iscritti per il 2025, con l'esclusione dell'esonero ai sospesi, già accennata e discussa, oltre che per buonsenso generale e per correttezza di amministrazione, anche per questione di mantenimento della sospensione applicata come sanzione disciplinare dal Consiglio di Disciplina.

E' da intendersi che della quota annuale di iscrizione fanno parte, e quindi risulta da intendersi comprensiva, il contributo richiesto dal CNI pari ad € 25,00/iscritto, la polizza sanitaria Blue Assistance offerta agli iscritti e ai loro famigliari a seguito di accordo tra gli Ordini del Piemonte con la Reale Mutua Assicurazioni di € 4,05/iscritto che, per un ampliamento del ventaglio della copertura assicurativa, porta ad un costo di € 7,80/iscritto (attualmente in fase di contrattazione con la compagnia assicurativa anche in base ai risultati del sondaggio che il Consiglio Direttivo ha recentemente sottoposto agli iscritti). In considerazione di quanto esposto si

determina che la parte utile al sostegno delle spese relative al funzionamento dell'Ordine sia di € 127,20/iscritto, in leggera diminuzione rispetto al precedente 129,65/iscritto.

Con riferimento alle USCITE si è cercato di garantire e rafforzare l'attività complessiva dell'Ordine sulla base delle entrate annuali (in considerazione della sola quota utile come visto poc'anzi), ma anche dando compimento e destinazione all'avanzo di amministrazione, in considerazione del fatto che pare debbano rinforzarsi le attività in ambito FIOPA e CNI, con la partecipazione a diverse commissioni e tavoli di lavoro quali il Network Giovani Ingegneri, con il ripristino di un rappresentante in tale consesso e relativamente ad altre iniziative di grande interesse quali quelle intraprese in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e P.P.C. Della Provincia di Cuneo e Confindustria e Ance.

Per quanto sopra esposto, il pareggio dell'esercizio 2025 dell'Ordine, istituzionalmente Ente Pubblico non economico, è stato raggiunto in sede previsionale come da obiettivo di esercizio.

IL TESORIERE
Ing. Danilo PICCA